

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 04 al 11 febbraio 2024

DOMENICA 04 febbraio	Giornata per la Vita S. Messe. Carpineti: ore 8.30 (def. Beretti Umberto, Alberto e Gino) ore 11.15 (Meglioli Giacomino e famigliari defunti) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 05 febbraio	Festa di S. Agata patrona di Poiago S. Messa: ore 20.30 chiesa di Poiago	Tutta la vita di Gesù è al servizio dell'uomo, del quale condivide le sofferenze le ansie e le attese per convertirle, orientarle al bene e redimerle. Nella preghiera solitaria Gesù incontra il Padre suo, in una relazione da cui fluisce l'amore che gli dà la forza per corrispondere alla sua missione: guarire i corpi e le anime degli uomini.
MARTEDI' 06 febbraio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) Dalle ore 20.30 alle 21.30 Adorazione Eucaristica.	
MERCOLEDI' 07 febbraio	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI' 08 febbraio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 09 febbraio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 10 febbraio	S. Messe Festive: ore 18.00 S. Donnino. ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 11 febbraio	B.V. di Lourdes Giornata del Malato S. Messe. Carpineti :ore 8.30 (def. Rivi Giorgio e Angela) ore 11.15 (def. Suor Emilia). ore 18.00 (pro populo) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
ATTIVITA' PARROCCHIALI E VICARIALI		
Domenica 04 febbraio ore 15.00 giochiamo a tombola sala parrocchiale Pantano.		
Martedì 06 febbraio ore 21.30 riunione Consiglio di Unità Pastorale		
Sabato 10 febbraio dalle ore 15.00 alle 16.00: catechismo e attività di oratorio.		

MEDITAZIONE DOMENICALE. La Parola, senso e salvezza della vita. L'enigma dell'esistenza si trova al centro della **prima lettura**, che fa risuonare la dura voce di Giobbe, che con dolore descrive l'angoscia del nostro vivere mortale. Lo sguardo sulla vita, tuttavia non si dispera ma si affida al Signore e nel suo ricordo cerca il fondamento della propria speranza. La **seconda lettura** ci mette di fronte all'impegno di Paolo per l'annuncio del **Vangelo**, facendosi ultimo e povero, rinunciando ai diritti che poteva avere, per dare credibilità al proprio operato e condurre così le persone a incontrare la salvezza in Gesù Cristo. Gesù nel vangelo, dimostra la propria potenza guarendo i malati ed esorcizzando i demoni. I miracoli come la suocera di Pietro, sono il segno della vicinanza di Dio. Il Padre dal quale Gesù è venuto, in cui si ritira per pregare e al quale vuole condurre tutti, in una missione universali.

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE. Oggi 4 febbraio 2024 si celebra la **46° Giornata Nazionale per la Vita sul tema «La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)».** Scrivono i Vescovi nel Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la Giornata: "Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili. Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone"...

LUNEDI 5 FEBBRAIO, VERRÀ RIAPERTO AL CULTO LA CHIESA DI POIAGO dopo l'importante restauro, ed è con gioia, che in tale data, ricorrenza della Patrona: Sant'Agata, potremo celebrare la S. Messa d'inaugurazione alle ore 20:30. Sarà una prima celebrazione "tra di noi", fedeli dell'Unità Pastorale e sarà vissuta nel clima della gratitudine, per il compimento del percorso. Il carattere ufficiale con la presenza del Vescovo, delle Autorità e dei Curatori del progetto che ne illustreranno l'itinerario, avverrà in un secondo momento, nella stagione consona alla fruibilità dell'attiguo e ameno sagrato. La ristrutturazione, è stata resa possibile grazie al finanziamento della CEI che ha coperto le spese per il 70%; la parte restante, ci auguriamo possa essere partecipata dalla provvidenza e da tutti coloro i quali desiderano contribuire. La nostra presenza a questa prima Celebrazione, anche se solo tra di noi, sarà sicuramente solenne, perché oltre al ringraziamento al Signore, potremo ammirare il raffinato intervento di restauro. L'esterno, che con il suo delicato colore lievemente sfumato, ci richiama alle tonalità della nostra terra, delle spighe di grano e anche della sabbia, quasi a farci immaginare le impronte lasciate da Gesù, nel suo lungo cammino senza sosta. Impronte, che ci invitano ad entrare, per ammirare la delicatezza e la semplicità dell'interno, assaporando una silenziosa bellezza. Il restauro ha portato alla luce il Passato nelle due differenti epoche di costruzione, per poterne far tesoro, custodirlo e ammirarlo nel nostro Presente e guardare al Futuro con doveroso rispetto e rinnovamento. La chiusura della Chiesa è avvenuta nell'estate del 2022, dopo la celebrazione di un Battesimo, la riapertura, avverrà nella Solennità di Sant'Agata; le due celebrazioni siano di buon auspicio per momenti di gioia, fraternità, letizia, grazia e di arricchimento della nostra fede. Don Guiscardo, la Corale S. Prospero che animerà la liturgia, i Parrocchiani tutti, vi attendono numerosi.

Agata è stata una delle martiri più venerate dell'antichità cristiana, fu messa a morte durante la persecuzione dei cristiani voluta dall'imperatore Decio (249-251) a Catania, per non avere mai tradito la professione della sua fede cristiana. Prima fustigata, poi martirizzata con l'asportazione dei seni ed infine torturata sui carboni ardenti, Sant'Agata tolta dai carboni ardenti, morì di stenti nella sua cella.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Gualtieri Azio di anni 95 deceduto a Cereggio il 28 gennaio 2024. Nasce a Carpineti borgata di Montecchio, viene battezzato tre giorni dopo la nascita alle ore 11.30 del 11 marzo 1928 anche con i nomi di Enzo e Giacinto. Si trasferisce con la sua famiglia a Pantano e lì riceve la Cresima il 29 giugno 1936. Dopo il periodo bellico emigra a Genova dove trova lavoro e grazie alle sue capacità e impegno si fa stimare e ben volere. A Genova incontra Simonelli Maria e con lei il 17 novembre 1956 si sposa nella chiesa di Nismozza. Dalla loro unione nascono due figli: Enzo e Antonella. Raggiunta l'età della pensione, i coniugi tornano a Pantano dove ogni anno trascorrono il periodo delle "ferie" per godere della libertà e tranquillità della montagna. Azio è una persona gentile e capace di risolvere tanti piccoli problemi dove occorre ingegno e manualità e volentieri si presta a venire in soccorso di chi richiede il suo intervento. Con la sua sposa partecipa alla S. Messa e molti lo ricordano nel servizio a favore della Croce Rossa per la distribuzione dei calendari. Ha assistito la moglie nella sua malattia e quando è rimasto vedovo ha continuato a vivere solo, contando sulla vicinanza di figli e nipoti in particolare di Antonella che vive a Pantano. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pantano affidando Azio alla bontà del Signore. Il suo corpo sepolto accanto alla moglie nel vicino cimitero vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Paolani Paolo di anni 62 deceduto a Borago il 29 gennaio 2024. Nasce a Borago di Pianzano e viene battezzato sei giorni dopo la nascita, il 15 ottobre 1961 alle 14.30 a Pianzano. Riceve la Confermazione il 4 giugno 1972 nella chiesa di S. Prospero. Si sposa con Bertoni Angela il 24 maggio del 1980 nella chiesa di Casteldaldo. Dal loro matrimonio nascono due figlie, Pamela e Federica. Gli sposi scelgono di vivere a Borago nella tranquillità della montagna, vicini ai fratelli e alle sorelle di Paolo. In questa armonia con i familiari, col loro lavoro costruiscono la casa e mantengono nella serenità la loro famiglia. La notizia della prematura e improvvisa morte di Paolo ha suscitato dolore e cordoglio in tutti coloro che lo conoscono e hanno goduto della sua amicizia. In molti si sono sentiti in cuore di esprimere la loro vicinanza ai familiari come attesta la grande partecipazione al rosario e alla S. Messa di esequie celebrata nella chiesa di Casteldaldo, cara a lui e alla moglie. Al termine della celebrazione abbiamo cantato "Signore delle cime" per chiedere a Gesù e a Sua Madre Maria Santissima di accogliere Paolo e di fargli percorrere le strade del cielo. Il suo corpo sepolto nella terra benedetta del vicino cimitero vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Offerte ricevute: Mercati Gianni per la chiesa. Meglioli Teresa per la parrocchia. In memoria di Paolani Paolo i famigliari per la chiesa di Pianzano. **A tutti Grazie!**